◆ *Il direttore del settore ricerche Coni non ha il minimo dubbio Sul caso Pantani parla di doping*

◆ *«Sospetti anche i test che arrivano vicino al limite. L'ematocrito tende ad abbassarsi. Qui si è alzato... »*

Donati: «Epo a valanga Il ciclismo ne è pieno»

L'esperto: «Ci sono connivenze. Fermiamoci»

ALDO QUAGLIERINI

ROMA Sorpreso no, quello proprio no. Il caso Pantani, le polemiche dei corridori, la difesa dei medici e degli amici, insomma, tutto quello che è successo ieri, non lo ha colpito più di tanto. D'altronde sono anni che Sandro Donati lancia appelli, produce inchieste e studi, partecipa a dibattiti, segnala la pericolosa strada che sta prendendo il mondo dello sport, e in particolare quello del ciclismo professionistico. Lui ha ben pochi dubbi su quello che è successo a Pantani. Doping ed Eritropoietina (Epo) sono parole che conosce bene, così come conosce le risposte deboli e balbettanti alle sue denunce. Denunce di fuoco, tanto che nel corso del tempo, ha finito per essere considerato un personaggio scomodo, una sorta di «Pierino contro tutti» che si scaglia contro lo sport concepito come successo ad ogni costo, contro i giornali che esaltano i campioni senza farsi domande, contro chi non tutela neanche la salute degli atleti. Per questo, il direttore della divisione ricerca e sperimentazione del Coni, esperto di metodologia dell'allenamento, ex allenatore della nazionale di atletica, uno dei paladini della lotta al doping, non è affatto sorpreso per quello che è accaduto. Parla di ipocrisia, di connivenze e chiede di sospendere tutte le gare di ciclismo almeno per un anno.

Bloccare tutto? È una proposta forte...

«Vede, è dal '94, che denuncio questa situazione. In quell'anno ho pubblicato un dossier con i pareri di illustri medici e di numerosi direttori sportivi. Insomma già allora si sapeva che nel ciclismo professionistico esiste l'Epo, che ne è compenetrato, che c'è una diffusione totale... Allora, ci meravigliamo per quello che è successo? Ma andiamo... , è il segreto di Pulcinella... E poi i fatti contano più delle parole. Visto quello che è accaduto al Tour l'anno scorso? Come non insospettirsi?

DENUNCE DI FUOCO
«L'eritropoietina? Questo sport ne è compenetrato Tutti lo sanno È il segreto di Pulcinella»

Pantani si era sottoposto a test già due volte durante il Giro e sempre era risultato nella norma... i suoi collaboratori, i suoi medici, dicono che questa volta potrebbe aver influito l'altitudine, la sudorazione...

«Sono risposte già sentite, parole vaghe, nulla di originale. Cozzano contro una statistica che vede un uso di Epo copiosissimo nel ciclismo... Abbiamo fatto ricerche scientifiche su questo, sulle oscillazioni dell'ematocrito nel corso dei mesi. Vuole sapere una cosa? Nel corso dell'attività agonistica, l'ematocrito tende ad abbassarsi. Sotto il 42. La normalità dovrebbe essere 38, 36, addirittura per qualcuno 34... Essere al limite è sospetto».

Come sospetto? Alcuni corridori ieri sono risultati vicini al limite di 50, pur restandone al disotto...

«Appunto. Sa che cosa significa? Che poco prima del controllo si sono iniettati l'Emagel, o un altro emodiluente, e così hanno abbassato il livello di viscosità, rientrando nella norma... Epoi...»

Continui...

«Insomma, io posso anche avere un'opinione diversa, ma stiamo ai fatti. Pochi giorni fa, questi corridori, hanno rifiutato di sottoporsi alla campagna Coni "Io non rischio la salute", l'unico test incrociato sangue-urina che scopre l'eventuale utilizzo di emodiluenti. La commissione è presieduta da Carlo Bernasconi che è un luminare dell'ematologia, una persona seria e autorevole, non c'è da aspettarsi trucchi e trucchetti... Perché non farlo?

È un quadro drammatico, quello che descrive.

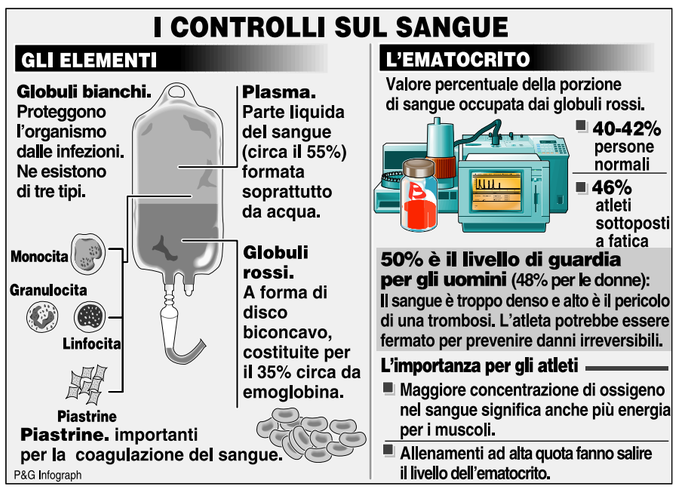
«Lo sto dicendo da anni... Pochi giorni fa, sono stati sottoposti a test dei dilettanti. Su 30 analisi, 3 sono risultate sopra la norma e 15 al limite... capisce, tra i dilettanti... La situazione è grave, ci sono connivenze. Vede, anche i giornali, con tutti quei titoloni sui campioni... insomma, capisco che chi organizza la manifestazione prenda in considerazione anche l'aspetto commerciale della cosa, ma l'aspetto etico? L'obiettività dell'informazione?

E adesso, che fare?

«Bisogna fermare tutto per un anno, fare una indagine seria sulla salute dei corridori, che è l'aspetto più importante. Dovrebbe farlo una istituzione terza, seria e competente. Bisogna fare presto».

La disperazione dei tifosi di Pantani

S.Rellandini / Reuters



I PRECEDENTI

Franco Chiappucci il primo campione fermato dai controlli

Tutti i precedenti della «guerra» all'Epo prima di ieri.

9 MARZO '97: Alla partenza della Parigi-Nizza sono esclusi il francese Menthour, gli italiani Colombo, Santoromita che vengono sospesi per 15 giorni.

17 APRILE '97: Alessandro Calzolari bloccato prima della quinta tappa della Settimana ciclistica bergamasca.

8 MAGGIO '97: Claudio Chiappucci fu fermato prima della partenza della seconda tappa del Giro di Romandia.

28 MAGGIO '97: stop per Poulnikov, Gili, Moretti e Laurent alla partenza della undicesima tappa del Giro d'Italia.

10 OTTOBRE '97: Chiappucci è fermato una seconda volta il 10 ottobre 1997, prima dei mondiali di San Sebastian.

21 MARZO '98: lo spagnolo Angel Edo (Kelme) è escluso dalla Milano-Sanremo.

6 GIUGNO '98: Nicola e Forconi, sono esclusi prima della penultima tappa del Giro d'Italia, la crono Mendrisio-Lugano.

22 GIUGNO '98: lo spagnolo Aitor Garmendia è escluso dal Giro della Catalogna.

11 AGOSTO '98: al giro del Portogallo sono fermati Paolo Alberati, Recinella, Monzoni e Ragnetti, tutti della Mobilvetta.

12 AGOSTO '98: Simoni e Dolci e Apollonio vengono fermati sempre al Giro del Portogallo.

12 SETTEMBRE '98: Magnani è fermato prima della partenza della Parigi-Bruxelles.

25 SETTEMBRE '98: gli spagnoli Dominguez e Clavero fermati prima della 20/a tappa della Vuelta.

15 MAGGIO '99: prima della partenza della prima tappa del Giro d'Italia sono fermati Loda e lo spagnolo Palacios. La procura antidoping del Coni scagionerà però Nicola Loda, che riesce a dimostrare, con documentazione clinica, di avere «un valore dell'ematocrito naturalmente elevato».

2 GIUGNO '99: tre ciclisti under 23, Alvisi, Mannucci (G.S. Maltinti) e Molteni vengono bloccati prima del via del Giro delle Pesche Nettarine.

IL PERSONAGGIO

Zeman: «Ho denunciato, ma io sto fuori e gli altri vanno avanti»

DALL'INVIATO
STEFANO BOLDRINI

BOLOGNA Zeman, ha saputo di Pantani? Lungo silenzio al cellulare, poi ecco la voce bassa e monocorde del Grande Guastatore, l'uomo che nell'estate 1998 sconvolse il calcio e, a seguire, lo sport italiano: «Io ho già parlato un anno fa». Pausa. «Io sto muto... Io sto zitto... Io sto in silenzio-stampa». Vabbè, c'è l'addio fresco alla Roma, un esonero strano, il rischio di trovarsi a spasso per qualche tempo, epperò, suvvia, questa storia di Pantani: «Ripeto: io ho parlato un anno fa... in tanti mi criticarono... io sto zitto, io sto fuori e gli altri vanno avanti...». Una parola, una parola su Pantani, dica una cosa su Pantani... «Dovrete abituarvi a queste cose... ma io taccio, io sto fuori e gli altri vanno avanti...».

C'è ironia e c'è rabbia, in Zdenek Zeman da Praga, 52 anni, ex allenatore della Roma, uno che è nato a Praga, ma ha sposato - insieme alla moglie siciliana - il sole. «Cerco lavoro in un posto caldo» ha sussurrato nei giorni scorsi, prima dell'addio definitivo alla Roma. Forse finirà a Salerno, forse a Reggio Calabria: fino alla prossima destinazione tacerà. Ed è quello che volevano tutti quelli che, nei giorni scorsi, hanno brindato al suo esonero. Morto Zeman, viva Zeman. Ma non è una questione di schemi, di calcio iperoffensivo, di gol: molti non gli hanno perdonato il «J'accuse» di undici mesi fa. È il 25 luglio 1998 e un paio di frasi nel bel mezzo del ritiro estivo della Roma provocano il finimondo: «Nel calcio circolano troppi farmaci», dice il boemo e il Calcio gli si rivolta contro. Rispondono per primi gli juventini: «La nostra droga è Ferrara», urla Iuliano il 26 luglio. Il 27 luglio ancora Zeman:

L'EX MISTER DELLA ROMA
«Ora io taccio sto muto in silenzio stampa Ma vi avverto: a queste cose dovete abituarvi»

«Nel nostro ambiente sono diffusi i depliant di industrie farmaceutiche. Va di moda la creatina». Ennesima replica della Juve, parola a Ferrara: «In farmacia ci vada Zeman per comprare un bel calmante». Nello stesso giorno, via all'inchiesta della commissione antidoping del Coni. Il 6 agosto, il tornado dell'intervista rilasciata da Zeman all'«Espresso»: «Molti club di serie A ricorrono ai farmaci. I giocatori non si preoccupano della loro salute. Mi stupisce l'esplosione muscolare di Vialli e Del Piero». Diluvio su Zeman: il 7 agosto Vialli gli dà del «terrorista», Lippi è furente, il 9 agosto il procuratore aggiunto presso la Pretura di Torino, Raffaele Guariniello, apre un'inchiesta giudiziaria. Il 25 agosto la commissione antidoping conclude l'inchiesta: «Il calcio è pulito». Ma il bello deve ancora arrivare: lo scandalo del laboratorio antidoping di Roma (uno dei 25 accreditati presso il Cio) che manipola i risultati delle analisi, le dimissioni del presidente del Coni, Mario Pescante (28 settembre), la scoperta dei valori dell'ematrocrito alto nei giocatori del Parma durante il ritiro estivo (2 ottobre, documenti perquisiti a casa del dottor Bargossi), la sospensione del laboratorio antidoping di Roma (6 ottobre), le dichiarazioni di un medico-omeopata francese, Jérome Malzac «alcuni giocatori di serie A fanno uso di epo» (27 ottobre). Da novembre in poi il caso si sgonfia, rimane solo Guariniello con la sua inchiesta, ma, intanto, il Cio mette fuorilegge la creatina, la Juve crolla, nei test antidoping effettuati presso i laboratori esteri aumentano i casi di positività nel calcio.

E Zeman? Un uomo solo e non al comando: contro di lui la Juve e tutto quello che ne consegue. Nell'ambiente, circolano frasi come «visto che non è successo nulla? Zeman ha parlato così perché non sa vincere». Fino all'uscita di scena dalla Roma, fino al comunicato del presidente Sensi: «Ringraziamo Zeman per la sua opera di moralizzazione». Lui tace: «Io sto fuori, gli altri vanno avanti». Già: fino a quando?

Ciclo-scommesse 480 milioni in fumo

Il caso Pantani ha ripercussioni anche sul Totoscommesse. Un minuto dopo la diffusione della notizie dello stop della maglia rosa, ossia le 10,20 di ieri, le agenzie Snai hanno bloccato l'accettazione delle giocate sul vincente della tappa. Nei giorni scorsi, la gran parte degli scommettitori aveva puntato sul «Pirata» come vincente finale. Su 6.000 ticket giocati, 2.000 erano per Pantani e la percentuale del volume economico era ancora più alta: 480 milioni lire giocate dall'inizio, l'80% (poco più di 400 milioni) per il corridore di Cesenatico.
I regolamenti attuativi del Totoscommesse stabiliscono che in un caso del genere le giocate su Pantani vincente finale non possano essere rimborsate. Chi ha puntato sul «Pirata», quindi, non avrà indietro una lira.

ABBONAMENTI A l'Unità

SCHEDA DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a *l'Unità* alle seguenti condizioni

Periodo: ❑ 12 mesi ❑ 6 mesi

Numeri: ❑ 7 ❑ 6 ❑ 5 ❑ 1 indicare il giorno.....

Nome..... Cognome.....

Via..... N°.....

Cap..... Località.....

Telefono..... Fax.....

Data di nascita..... Doc. d'identità n°.....

❑ **Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato**

❑ **Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:**

❑ Carta Sì ❑ Diners Club ❑ Mastercard ❑ American Express

❑ Visa ❑ Eurocard Numero Carta.....

Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (Legge n. 675 del 31/12/96) che intende per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrò in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettificazione, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

l'Unità

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Gambescia
VICE DIRETTORE VICARIO
Pietro Spataro
VICE DIRETTORE
Roberto Roscani
CAPO REDATTORE CENTRALE
Maddalena Tulanti

"L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A."
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE
Pietro Guerra
AMMINISTRATORE DELEGATO
Italo Prario
CONSIGLIERI
Giampaolo Angelucci
Francesco Riccio
Paolo Torresani
Carlo Trivelli

Direzione, Redazione, Amministrazione:
■ 00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13 tel. 06 699961, fax 06 6783555 -
■ 20122 Milano, via Torino 48, tel. 02 802321
■ 1041 Bruxelles, International Press Center Boulevard Charlemagne 1/67 Tel. 0032-2850893

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

l'Unità

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6) n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9). Semestre: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3) n. 5 L. 240.000 (123,9), n. 1 L. 45.000. (Euro 23,2).

Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1). Semestre: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9).

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente sull'Unità VIA FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a **L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.p.A.** - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Sì, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicarne il numero. **Non inviare denaro.** L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.

Per Informazioni. Chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/69996470-471 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde **167-254188** è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale feriale L. 590.000 (Euro 304,7) - Sabato e festivi L. 730.000 (Euro 377)

	Feriale	Festivo
Finestra 1ª pag. 1º fascicolo	L. 5.650.000 (Euro 2.918)	L. 6.350.000 (Euro 3.279,5)
Finestra 1ª pag. 2º fascicolo	L. 4.300.000 (Euro 2.220,9)	L. 5.100.000 (Euro 2.633,9)

Manchette di testata L. 4.060.000 (Euro 2.096,8)
Redazionali: Feriali L. 995.000 (Euro 513,9) - Festivi L. 1.100.000 (Euro 568,1)
Finanz.-Legali-Concess.-Aste-Appalti: Feriali L. 870.000 (Euro 449,3): Festivi L. 950.000 (Euro 490,6)

Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBLIKOMPASS S.p.A.
Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giosuè Carducci, 29 - Tel. 02/24424611

Aree di Vendita

Milano: via Giosuè Carducci, 29 - Tel. 02/24424611- Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540184 - 5-6-7-8 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/255952 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/561192 - Roma: via Barberini, 86 - Tel. 06/420089-1 - Bari: via Amendola, 166/5 - Tel. 080/5485111 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/7306311 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/6508411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/305250

Pubblicità locale: P.I.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.r.l.
Sede Legale e Presidenza: 20134 MILANO - Via Tucidide, 56 Torre I - Tel. 02/748271 - Telefax 02/70001941
Direzione Generale e Operativa: 20134 MILANO - Via Tucidide, 56 Torre I - Tel. 02/748271 - Telefax 02/70100588
00198 ROMA - Via Salaria, 226 - Tel. 06/85356006
20134 MILANO - Via Tucidide, 56 Torre I - Tel. 02/748271
40121 BOLOGNA - Via del Borgo, 85/A - Tel. 051/249939
50100 FIRENZE - Via Don Giovanni Minzoni 48 - Tel. 055/561277

Stampa in fac-simile:
Se.Be. Roma - Via Carlo Pesenti 130
Satim S.p.a., Paderno Dugnano (Mi) - S. Statale dei Giovi, 137
STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5ª, 35
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (Mi), via Bettola, 18

ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde **167-865021** oppure inviando un fax al numero **06/69922588**

IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18,

LA DOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde **167-865020** oppure inviando un fax al numero **06/69996465**

TARIFFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Sì, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde **167-254188** oppure inviando un fax al numero **06/69922588**

TARIFFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegne urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.

N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.